

Sardegna, il Tpl costa 180 mln l'anno e va rivisto

L'attuale sistema del trasporto pubblico locale (Tpl) in Sardegna costa alla Regione circa 180 milioni di euro l'anno, tra Arst, municipalizzate, Trenitalia e operatori privati. "Così come l'abbiamo conosciuto non è più sostenibile", ha dichiarato l'assessore ai Trasporti Massimo Deiana durante l'audizione di stamane davanti alla Quarta Commissione del Consiglio regionale.

"Dobbiamo trovare alternative e soprattutto ricercare ed eliminare duplicazioni inefficienti del sistema, a cominciare da quelle con le Ferrovie e i privati: 56 operatori che percorrono 8,5 milioni di chilometri l'anno, più i 600 operatori Ncc, noleggio con conducente". L'assessorato ai Trasporti può contare - ha spiegato Deiana - su 325 milioni di euro quest'anno, contro i 429 milioni del 2013, ovvero su 134 milioni in meno (-25%). I tagli non saranno lineari, ha assicurato l'assessore, "ma per quanto possibile misure frutto di un accurato lavoro di razionalizzazione già cominciato e che proseguiremo frugando in ogni angolo".

A proposito di trasporto pubblico locale, Deiana ha citato dati dell'Arst, i cui autobus percorrono 40 milioni di chilometri per trasportare 21 milioni di passeggeri. "Con questi numeri si potrebbe dire che i pullman viaggiano mezzo vuoti", ha osservato l'assessore, anche se sappiamo che non è così, perché nella nostra Regione ci sono 377 Comuni e un'orografia molto particolare".

Negli uffici dell'assessorato "sarà attivata al più presto una task force con il compito di studiare in modo approfondito il sistema, verificare tutte le diseconomie e mettere a punto nuove soluzioni".